



COMUNE DI SINNAI

PROVINCIA DI CAGLIARI

SETTORE AA.GG. E PERSONALE

Prot. n. ____//_____

Sinnai, 21/11/2014

Al Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: art. 194 comma 1 lettera e) del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento delle Autonomie Locali” – Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – Avv. Matilde Mura - Relazione

Preliminarmente, si ritiene di dover brevemente relazionare in ordine ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio nei confronti dell’Avv. Matilde Mura, riconducibile al comma 1 lett. e) dell’art.194 del D.Lgs.vo 267/2000, al fine di fornire tutti gli elementi utili e necessari per valutare e riconoscere la legittimità dello stesso:

- Questo Ente, con nota comunale Prot.5685 del 12/05/2005, ha inoltrato, alla Provincia di Cagliari, Assessorato Ambiente e Difesa del Territorio, richiesta di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento acque a servizio del centro urbano di Sinnai sito in località “Luceri”;
- Con nota prot. n.110992 del 15/10/2007 la Provincia di Cagliari, Assessorato Ambiente e Difesa del Territorio, ha trasmesso, a nome del Dirigente Ing. Alessandro Sanna, il provvedimento di diniego n.71 del 10/10/2007 al rinnovo dell’autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento acque a servizio del centro urbano di Sinnai sito in località “Luceri”.
- RITENUTO che la decisione assunta dall’Assessorato Provinciale all’Ambiente potesse creare grave pregiudizio igienico e sanitario alla Comunità di Sinnai si è deliberato con atto della Giunta comunale del 26.10.2007, n.165, di promuovere ricorso Amministrativo contro la Provincia di Cagliari, Assessorato Difesa e Ambiente del Territorio, nanti il T.A.R. Sardegna, al fine di tutelare gli interessi dell’Ente a seguito della comunicazione prot. n.110992 del 15/10/2007, nominando l’Avvocato Mura Matilde del Foro di Cagliari in Difesa degli interessi del Comune.
- Con nota acclarata al protocollo in data 23.11.2007 al n.16775 l’avv. Mura Matilde ha trasmesso un preavviso di fattura relativo al giudizio in questione per un importo comprensivo di spese accessorie di € 2.390,62.
- Con determinazione del responsabile dell’Area amministrativa del 21.11.2007, n.274 si provvedeva ad impegnare detta somma sull’apposito capitolo del Bilancio 2007 imp. n.1921;
- con decreto n.286/2013 il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, preso atto della mancata richiesta di fissazione di udienza nei termini previsti dell’art. 9, comma 2 della Legge 205/2000, ha dichiarato perento il ricorso;
- A seguito della definizione della controversia di cui trattasi l’avv. Matilde Mura ha emesso preavviso di fattura con la specifica dei diritti onorari e spese maturati per l’attività legale posta in essere nell’ambito del mandato difensivo conferitole, dell’importo complessivo di € 8.581,75;

CONGRUITA' DEI PREZZI

Al fine di accertare la congruità della somma richiesta dal legale, l'ufficio scrivente ha verificato la determinazione del valore della causa riscontrando che la stessa è stata irregolarmente determinata utilizzando come riferimento lo scaglione tariffario relativo alle cause "di particolare importanza e di valore indeterminabile";

In conseguenza di quanto sopra menzionato l'ufficio scrivente, con nota Prot. n.16303 del 02.10.2014, ha proposto un più congruo compenso a conclusione delle prestazioni relative alla controversia in oggetto, determinate in conformità alla tabella n.21, allegata al DM 55/2014, per un ammontare complessivo di € 7.222,64 compresi oneri accessori ed IVA, che l'avv. Mura Matilde, con nota del 07.10.2014, acclarata al protocollo dell'Ente n.16649, ha accettato a conclusione della vicenda.

L'ammontare delle spese legali risultanti nel precitato preavviso di fattura è superiore alla somma impegnata e attualmente disponibile, a favore del legale; infatti a fronte di un impegno di spesa pari a € 2.390,62, le competenze dovute a saldo risultanti nel precitato preavviso di parcella ammontano a € 7.222,64;

Ciò premesso, si rileva che la differenza tra gli onorari dovuti a saldo all'avv. Matilde Mura e la somma attualmente disponibile e impegnata sul competente capitolo del bilancio in conto residui, pari a € 4.832,02 costituisce un debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n.267/2000, in quanto all'atto del conferimento dell'incarico è stato formalizzato un impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio insufficiente a dare copertura finanziaria alle competenze dovute per l'espletamento dell'incarico e quindi dell'ordinazione della prestazione è stata disposta in violazione di quanto disposto dall'art.191 del D. Lgs. 267/2000.

Pertanto, preso atto del più recente orientamento della magistratura contabile, che stabilisce che qualora si verifichi uno scostamento tra l'impegno contabile assunto e la somma definitiva da pagare per l'attività legale svolta, fatte salve le ipotesi in cui si verifichino fatti successivi e non prevedibili al momento del conferimento dell'incarico, si incorre in una ipotesi di debito fuori bilancio, si propone al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità del debito medesimo, come previsto dall'art. 194 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto sono stati accertati e dimostrati l'utilità e l'arricchimento per l'Ente, dal momento che la prestazione è stata resa nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, come risulta da quanto segue:

UTILITA' E ARRICCHIMENTO

Il conferimento dell'incarico all'avv. Matilde Mura ha consentito la tutela delle ragioni dell'ente nanti l'autorità giudiziaria adita, in quanto il Comune richiedeva l'annullamento degli atti impugnati.

INTERESSI

Non viene proposto il riconoscimento di spese derivanti da interessi, rivalutazione monetaria o di spese legali o maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento.

Si da atto che il riconoscimento di tale debito si rende altresì necessario al fine di non esporre l'amministrazione ad un ulteriore contenzioso, con possibili rischi di esborso di ulteriori somme, evidenziando che i nuovi incarichi ai legali vengono conferiti osservando le linee guida che la Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna ha tracciato con il parere n. 2/2007;

Si da atto, inoltre, che il Comune sta meramente procedendo al pagamento degli onorari conseguenti all'attività professionale posta in essere dal legale difensore nell'ambito del procedimento giudiziario di cui trattasi, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori che potrebbero derivare dal mancato pagamento di quanto dovuto e, pertanto, il riconoscimento del debito risulta una necessaria incombenza, facendo salva la verifica di eventuali responsabilità da parte dell'amministrazione.

Sinnai 21/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Farris Simone
